

BLUE DESK
PRESENTA



**Per ogni favola
un incantesimo
da spezzare.**

un film di
Simone Amendola

waiting for *Ken Loach*



WAITING FOR KEN LOACH CON FLORIANA PINTO E IL PICCOLO CINEMA KEN LOACH
UNA PRODUZIONE BLUE DESK CON IL CONTRIBUTO DI REGIONE PUGLIA/PUGLIA CULTURE PRODUTTORE ASSOCIATO APOLLO FILM
IN COLLABORAZIONE CON SERMAN STUDIO E PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA
MONTAGGIO AUDIO ARIANNA ARCANGELI TULLIO ARCANGELI MIX ANDREA MALAVASI COLORIST NAZARENO NERI ELENA SACCHI
MUSICHE ORIGINALI MARTA LUCCHESINI CINEMATOGRAFIA E SUONO SIMONE AMENDOLA MONTAGGIO MATTEO SERMAN
PRODOTTO DA SIMONE AMENDOLA FLORIANA PINTO CON NAZARENO NERI SOGGETTO E REGIA SIMONE AMENDOLA



IL PROGETTO - **IL PICCOLO CINEMA KEN LOACH**

- Breve presentazione
- Scambio mail con Ken Loach

IL FILM - **WAITING FOR KEN LOACH**

- Breve presentazione
- Anteprima Venezia-Giornate degli Autori
- Cast & crew



IL PROGETTO - IL PICCOLO CINEMA KEN LOACH

Ad aprile 2024 la città di Mesagne si è raccolta per un video-messaggio di invito al grande regista Ken Loach. ***'Se mangiamo insieme, restiamo uniti'*** è la scritta che si vede dall'alto su una lunga tavolata, un monito che arrivava da The Old Oak, ultima opera del maestro inglese.

L'occasione del video è stata l'inaugurazione del Piccolo Cinema Ken Loach, una sala unica nel suo genere: un cinema restituito alla città dopo oltre 30 anni di assenza e soprattutto **interamente gestito da teenager**.

Un progetto nato nel solco della formazione al linguaggio audiovisivo che Blue Desk realizza nelle scuole in tutta Italia, un'idea partita da Floriana Pinto e Simone Amendola che da oltre vent'anni tengono un filo con il regista, prima con la realizzazione di un backstage sul set di *Ticket*, poi con il documentario *Quando combattono gli elefanti* in cui Loach partecipa con una testimonianza significativa, infine con il Messapica Film Festival di Mesagne, che vede Mr. Loach nel Comitato d'Onore.

Il Piccolo Cinema Ken Loach è un **sogno** profondamente ispirato dal cinema civile del maestro inglese, nato con l'auspicio per le nuove generazioni di portare avanti le battaglie che riguardano l'umano e la socialità. Un progetto che crede fortemente nella **visione dei film in sala**, come momento di prossimità e calore tra le persone. Un regalo che i piccoli gestori fanno a tutta la comunità: un piccolo luogo inclusivo, gratuito. Dove proiettare cinema d'autore e dove sedere e parlare del film appena vissuto, scambiarsi idee e punti di vista. Recuperando una modalità di stare insieme.

Fondanti sono stati il **Comune di Mesagne** che ha messo a disposizione i locali e il **Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola**, che ha sostenuto i laboratori nelle scuole, e la **Regione Puglia** che con il Progetto Welfare ha sostenuto il secondo anno di attività.

Da: [redacted]@sixteenfilms.co.uk>
Oggetto: from Ken Loach
Data: 2 maggio 2024, 18:03:35 CEST
A: [redacted]@bluedesk.it>

Dear Floriana and Friends,

I have just heard about your new cinema, and its name. That's amazing! It is a real honour and very generous of you.

It is clear from what you write that we share many ideas – about our society, about injustice and about the great problems we face everywhere. But also I'm sure we share a determination to make the world a better place, and enjoy a smile on the journey.

It would be a pleasure to meet you all, and see something of that part of Italy for the first time. And see the cinema, of course!

With very best wishes, and thank you again,

Ken Loach

Sixteen Films
187 Wardour Street
London
W1F 8ZB

187 Wardour Street
London
W1F 8ZB

Cara Floriana e cari amici,

Mi è stato appena raccontato del vostro nuovo cinema e del suo nome. È fantastico! È un vero onore e molto generoso da parte vostra.

Da ciò che scrivete è chiaro che condividiamo molte idee su società, ingiustizie e sui grandi problemi che affrontiamo ovunque. Ma sono anche sicuro che condividiamo la determinazione a rendere il mondo un posto migliore e ci godiamo un sorriso durante il viaggio.

Sarebbe un piacere incontrarvi tutti e vedere qualcosa di quella parte d'Italia per la prima volta. E vedere il cinema, ovviamente!

Con i migliori auguri e grazie ancora,

Ken Loach



IL FILM - **WAITING FOR KEN LOACH**

L'impatto significativo del Piccolo Cinema Ken Loach ha spinto il regista Simone Amendola a provare a raccontare questa storia dall'interno, per mostrarne le urgenze più radicate.

Per raccontare che *'per ogni favola, c'è un incantesimo da spezzare'*.

Le ragazze e i ragazzi di questa storia vivono in una cittadina senza un cinema da oltre trent'anni. Prima fanno lezioni di cinema a scuola, poi girano un corto in cui immaginano di aprire un cinema e poi, alla fine, lo aprono davvero. Sarebbe già una storia che varrebbe la pena di essere raccontata, ma questo è solo un aspetto del valore della loro avventura. Perché il cinema lo aprono in un posto segnato nel recente passato dalla mafia pugliese, la Sacra Corona Unita.

Un periodo lungo - con strascichi a inizio 2000 - che l'insegnante che li ha introdotti al cinema, Floriana Pinto, ha vissuto sulla propria pelle, sulla propria adolescenza fatta di privazioni.

Floriana prima ha conservato i suoi sogni ed è sopravvissuta al deserto sociale e culturale, poi ha trovato la forza ed è andata fuori a prendersi tutto quello che non le era stato concesso, e poi è tornata, determinata, per dare ai nuovi adolescenti nuove possibilità.

ANTEPRIMA

Il documentario sarà presentato in anteprima durante il Festival di Venezia (2-12 Settembre 2026) alle **Giornate degli Autori** nella sezione Confronti.

Waiting for Ken Loach

Italia - 2026 - 78'

Regia, fotografia, suono
Simone Amendola

Montaggio
Matteo Serman

Musiche
Marta Lucchesini

Con
I ragazzi e le ragazze del Piccolo Cinema Ken Loach
Floriana Pinto

Una produzione
Blue Desk

Con il contributo di
Regione Puglia/Puglia Culture

Produttore associato
Apollo Film

Con la collaborazione di
Serman Studio, Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola



Il regista - Simone Amendola è cineasta e drammaturgo. Si fa conoscere con il documentario *Alisya nel paese delle meraviglie*, Premio Ilaria Alpi 2010. Nel 2011 con l'artista iracheno Ali Assaf realizza l'opera di video arte *Narciso* che partecipa alla Biennale Arte di Venezia, nel 2014 viene premiato al Solinas per la sceneggiatura della serie comica *I-Maya*, nel 2016 presenta nella sezione MigrArti del Festival di Venezia il corto documentario *Zaza, Kurd*. Nel 2019 il suo lungometraggio *Nessun nome nei titoli di coda* è presentato alla Festa del Cinema di Roma per poi approdare in sala e su Prime Video. Nel 2020 cinque suoi testi teatrali, tra cui il pluripremiato *L'uomo nel diluvio*, sono stati raccolti in volume da Editoria & Spettacolo. Tiene un laboratorio al Dams dell'Università Link e realizza progetti di cinema nelle scuole e in contesti di disagio.

INFO e MATERIALI STAMPA

347.6459675 - info@bluedesk.it